28 marzo 2007 12:24

Spagna. L'inefficacia delle campagne antidroga

di Rosa a Marca

"Le campagne istituzionali contro l'alcol e le droghe sono dannose in quanto proibiscono e non informano sulle conseguenze del consumo". Parola di **Francisco Pascual**, presidente del comitato organizzativo delle *XXXIV Jornades Nacionales de Socidrogalcohol* celebrate a Valencia. Il medico ha spiegato che il messaggio di queste campagne dovrebbe essere conciso ed informativo, non dovrebbe drammatizzare e non prospettare la probizione assoluta, giacche' l'effetto che si ottiene e' esattamente opposto. Si e' poi soffermato sul fatto che non si dovrebbe differenziare tra dipendenze che hanno per oggetto alcol, droghe o tabacco, e quelle che prescindono dalle sostanze, come Internet, telefonino, sesso o videogiochi. "Attualmente, nella Comunita' di Valencia solo l'1% o il 2% delle persone che ricevono aiuto hanno a che fare con queste malattie". Sono pero' in aumento anno dopo anno "e la societa' dovrebbe considerarle come un altro tipo di dipendenza, pur senza drammatizzare". Pascual ha spiegato che i diversi ambiti della societa' "stanno prendendo coscienza di questa problematica". Il riferimento e' ai professionisti, alle famiglie e alle autorita' "che sempre piu' dispongono di informazioni". In quanto alla famiglia, ha concluso che e' "la base principale della prevenzione". Infine, ha ricordato i progressi terapeutici: "in meno di cinque anni avremo vaccini che eviteranno ai tossicodipendenti possibili ricadute e a breve verranno usati farmaci antiepilettici che riducono il desiderio del consumo e gli effetti della sindrome da astinenza".